

Scrimia Scuola d'Armi

Lo studio antico della scherma

Nova Scrimia e Scrimia Scuola d'Armi



Da qualche anno il termine Arte marziale Italiana sta progressivamente entrando a far parte del linguaggio dei cultori e studiosi di discipline marziali . Questo nome viene utilizzato in modo congruente, per definire la pratica di una tradizione plurisecolare che sviluppò in Italia una scuola marziale autoctona. Di questa Ars Dimicatoria , si conserva il percorso autentico e la struttura strategico - tattica, nelle decine e decine di trattati d armi , manoscritti e libri stampati, in uno spazio temporale che va dal 1400 ai primi decenni del Novecento.

Grazie a queste opere è concretamente possibile conoscere la parabola tecnica e didattica dell arte de armicar e combater . Oggi molti gruppi in Italia e nel mondo, si dedicano allo studio della nobile tradizione marziale Europea. Alcuni sono più orientati allo studio storico a fini rievocativi, altri ad un utilizzo scenico legato al mondo del teatro e del cinema, altri ancora ad un lavoro di tipo tecnico ' marziale.

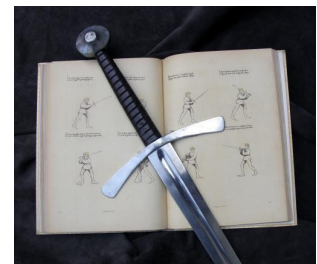
Qui presentiamo la formula seguita dal Movimento che promuove il metodo NOVA SCRIMIA e SCRIMIA SCUOLA D'ARMI.

Come Movimento svolgiamo da ormai quindici anni ricerche studi e sperimentazioni intense che si sono tradotte in libri, video, articoli e quaderni tecnici su riviste a tiratura nazionale ed internazionale. Unico nel suo genere ed innovativo è il lavoro che proponiamo con NOVA SCRIMIA. La pratica tradizionale antica e classica è invece portata avanti con SCRIMIA SCUOLA D'ARMI.

SCRIMIA SCUOLA D'ARMI è la scuola dove studio e pratica della Tradizione marziale italiana trovano il luogo ideale per essere svolti. Dal 1992 il piccolo gruppo originario, negli anni aumentato con l ingresso di diversi studiosi, conduce approfonditi studi sulle conoscenze marziali codificate da Maestri di Scrimia e Scherma dal XV fino al XX secolo. I Protocolli a loro volta possono dare origine a Programmi di due tipi: Programmi mono magistro quando riguardano materie specifiche ed un singolo Maestro e la sua opera o opere a Lui riferite (ad esempio spada da doymani M. Fiore dei Liberi) Programmi pluri maestri quando una materia, ad esempio spada da lato striscia è trattata attraverso la comparazione di più Maestri e fonti relative.

***SPADA MEDIEVALE DA DOY MANI ***

La Scrimia medievale con spada da doymani , arma oggi più conosciuta come spada da una mano e mezza è sviluppata esclusivamente sulla straordinaria scuola d armi Mastro Fiore dei Liberi da Premariacco e dei manoscritti a Lui riferibili FLOS DUELLATORUM - FIOR DI BATTAGLIA (1409- 10). Il Protocollo di studio unico nel suo genere, prevede lo sviluppo organico e parallelo dell'arte di lotta Abraçar e del maneggio schermistico dell'arma. Condizione questa indispensabile per la formazione tecnica ineccepibile di praticanti in grado di comprendere ed esprimere in pieno, i concetti ed i principi tecnici di questa nobile Arte d'armi.



SPADA DA LATO E BROCCHIERE

La Scrimia rinascimentale con spada da filo , arma oggi più conosciuta come spada da lato è sviluppata principalmente grazie alla scuola del Maestro Manciolino e trattato di riferimento (1531) Altre fonti di integrazione e definizione del Programma sono ricavate dai trattati del M° Achille Marozzo, M° Giacomo Di Grassi e M° Marco Doccolini. La pratica prevede una fase di apprendimento prettamente armata per il gioco largo, integrata dalle tecniche di percussione e lotta originali, rispettivamente per la mezza spada e per il gioco stretto .



SPADA DA LATO E PUGNALE

La Scrimia rinascimentale con spada da filo , accompagnata dal pugnale, è sviluppata principalmente grazie alla scuola del Maestro Giovanni Dall Agocchie e trattato di riferimento (1572) Altre fonti di integrazione e definizione del Programma sono ricavate dai trattati del M° Antonio Manciolino, M° Achille Marozzo, M° Giacomo Di Grassi e M° Marco Doccolini. La pratica prevede una fase di apprendimento prettamente armata per il gioco largo, integrata da alcune tecniche di intrappolamento da attuarsi a mezza spada e per il gioco stretto .



SPADA DA LATO E CAPPA

La Scrimia rinascimentale con spada da filo , accompagnata dalla cappa, è sviluppata principalmente grazie alla scuola del Maestro Giovanni Dall Agocchie e trattato di riferimento (1572) Altre fonti di integrazione e definizione del Programma sono ricavate dai trattati del M° Antonio Manciolino, M° Achille Marozzo, M° Giacomo Di Grassi e M° Marco Doccolini. La pratica prevede una fase di apprendimento prettamente armata per il gioco largo, integrata dalle tecniche di imbracciatura e di lancio della cappa.



SPADA DA LATO SOLA

La Scrimia rinascimentale con spada da filo sola è sviluppata esclusivamente grazie alla scuola del Maestro Giovanni Dall Agocchie e trattato di riferimento (1572). La pratica prevede una fase di apprendimento prettamente armata per il gioco largo, integrata da alcune tecniche di intrappolamento da attuarsi a mezza spada e in gioco stretto .



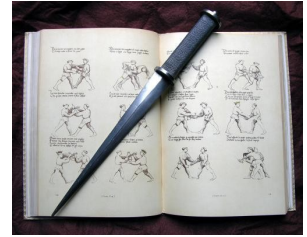
SPADA DA LATO STRISCIA SOLA E ACCOMPAGNATA

La Scherma seicentesca con spada da lato' (striscia) sola come accompagnata dal pugnale, è sviluppata grazie all'interazione tecnica delle scuole d'armi dei M° Ridolfo Capoferro, M° Nicoletto Giganti e M° Francesco Alfieri. La pratica prevede una precisa e accurata formazione degli studenti nell'armeggio in larga misura. Il maneggio della lunga spada viene poi integrato dal passare a mezza spada e alle prese di gioco stretto, integrando i passaggi con le tecniche originali di presa, percussione disarmo, fino alle proiezioni al suolo.



***DAGA MEDIEVALE A RONDELLE ***

La Scrimia medievale con daga definita a rondelle è sviluppata sulla straordinaria scuola d'armi del XV secolo dei Matri Fiore dei Liberi da Premariacco e Mastro Filippo Vadi da Pisa. Il Protocollo di studio unico nel suo genere, prevede lo sviluppo organico e parallelo dell'arte di lotta Abraçar e del maneggio dell'arma in zogo largo come in zogo stretto. Le metodiche originali di ingaggio e di interdizione sono accompagnate dallo studio rigoroso delle molteplici tecniche di presa, percussione, leve articolari, disarmi e proiezioni, in uso in questa devastante forma di combattimento con arma bianca.



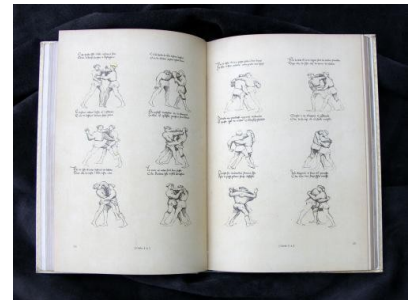
***PUGNALE RINASCIMENTALE ALLA BOLOGNESE ***

La Scrimia rinascimentale con pugnale alla bolognese è sviluppata sulla straordinaria scuola d'armi del M° Achille Marozzo. Il Protocollo di studio unico nel suo genere, prevede lo studio accurato ed approfondito del maneggio dell'arma in gioco largo. Le metodiche originali di ingaggio e di interdizione di taglio e di punta sono anche in questo caso accompagnate dallo studio rigoroso delle tecniche di presa, percussione, leve articolari, disarmi e proiezioni, in uso in quest'altra devastante forma di combattimento con arma bianca.



***LOTTA MEDIEVALE ABRACAR ***

La Scrimia medievale ha quale supporto irrinunciabile ad ogni pratica d'armi, sia essa di spada, di bastone, o di daga, una forma di lotta a mani nude chiamata Abraçar. Questa pratica senza armi, metteva a disposizione dello scarmitore un impressionante bagaglio tecnico fatto di percussioni con braccia e gambe, tecniche di presa, leve articolari, lesioni su parti molli, rotture e proiezioni. L'arte di lottare a mani nude trovava applicazioni tanto nel confronto con altri soggetti disarmati, quanto ed in misura anche maggiore, per le evidenti valenze conservative, con soggetti armati. Inoltre le tecniche dell'Abraçar venivano applicate con successo, in tutte quelle circostanze in cui il combattimento armato portava i soggetti coinvolti ad una distanza tale, in cui gli arti potevano essere usati per colpire. Ancora di più nel corpo a copro serrato, ogni parte del corpo poteva essere usata per colpire, distruggere, intrappolare e finalizzare l'avversario. La perfetta conoscenza delle raffinate tecniche di lotta era dunque un fattore marziale irrinunciabile e di sicura influenza sulle sorti del combattimento. Il Programma di pratica marziale dell'arte di Abraçar svolto attualmente, è sviluppato principalmente sulla straordinaria scuola dei Matri Fiore dei Liberi da Premariacco e Mastro Filippo Vadi da Pisa. Integrazioni importanti al lavoro tecnico arrivano anche dalle tecniche elaborate dai Maestri d'armi di inizio XVI secolo.



Articolo di:
Graziano Galvani